

Modena 7-4-73.

Illustr. Prof.

Più di tutto dallo sguardo,
giarla sentitamente per la premura
avuta nel leggere il manoscritto da
me inviato.

La nota che ora io pubblica ha il carattere
di nota preventiva però attendo a
mettere la Bibliografia nel libro com-
pleto che contenga anche osservazioni
sull'anatomia patologica degli animali
morti per il Nuovo e sulle eventuali
variazioni di detto Nuovo potesse
sviluppare.

Di ritorno da Padova sono stato a
Pisa ed appena formato ho iniziato
l'isolamento del Nuovo racemoso,

da lei gentilmente cedutami, ma que-
sto isolamento mi è costato e mi costa
tutta la fatica pulir i pezzetti di
pappa si erano inquinati ormai
con un certo numero di altri
funghi che ora sto eliminando.

Appena avrò le culture pure in zigli-
ro - le esporrò da lei suggerite
sugli animali, mi quali ho già
provato la patogenicità del *Mucor*
Musivora.

Ritengo però da quanto ho letto che il
Mucor da me isolato abbia un potere
patogeno di molto superiore agli altri
finora descritti.

Vive poi bene a temperature assai elevate
e non si sviluppa affatto a temperatu-
re ambiente.

La sequenza del congresso dei Patolo-
ghi mi ha scritto ieri chiedendo

il manoscritto per la stampa; io
attendo a rispondere ad un suo cenno in
proprio.

Nel lavoro completo che pubblicherò
in seguito potrò agli altri caratteri
differenziali del *Mucor Mucor*
aggiungere anche quello della differ-
rente patogenità (se esiste) con gli
altri *Mucor* patogeni.

Sul Kollé e Wasserman leggo ^{ad esempio} che il
Mucor racemosus è patogeno per
gli uccelli e null'altro.

Che ne dice?

Ringraziandola di nuovo e ser-
vandomi per la grafia del manoscritto
le porgo e più rispettosamente

Se vuol ed affare

G. Linz